

Concorso di Baricella. Un bel ricordo dove rifugiarsi.

Ricordi

Se penso ad un nome che mi ha fatto sentire viva, nella mia memoria ritorna come musica: Giorgio.

Quando ricordo tutti i viaggi, le avventure che abbiamo vissuto insieme, quello che siamo stati: una cosa sola, difficile da frantumare.

Il mio affetto è questo: una pianta robusta che un poco si stanca, ma senza appassire del tutto. Ha una radice profonda, come Sanseveria (il nostro giardino ne era pieno), forte e coraggiosa.

La nostra storia è viva dentro di me ed è per questo che qualche volta, con stupore mi scopro a canticchiare “quella di Marinella è una storia vera”. A te piacevano le stelle come a me le rose.

L'altro giorno abbiamo chiacchierato un po', la tua voce sembrava cambiata: il tempo trasforma ogni cosa nuova e consuma...

Eppure il mio bene è rimasto immutato e non andrà mai perso, perché è una parte di me.

Quel giorno sei partito e all'improvviso, Max e Kim (il nostro cane ed il nostro gatto) sono diventati la mia famiglia, così unici, importanti. Divennero dei compagni meravigliosi. Specialmente Max, era davvero tenerissimo quando la sera guardavamo la tv, si addormentava coccolandosi, sui miei piedi. La mattina al mio risveglio, lui si alzava in piedi e aspettava che io uscissi dal bagno, non cercava mai di entrare, non violava mai i miei spazi, così rispettoso, sapeva capirmi.

Il miei ricordi sono tanti e belli. Non penso di avere rimpianti, ho amato tanto e so ancora sorridere, perché ancora amo.

Antoinette Voogd.
Cra S.Biagio Casalecchio